

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

CADET BARBIERE

BALLETTO COMICO

IN TRE ATTI

DEL COREOGRAFO

ANDREA PALLADINO

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA CANOBBIANA

la Primavera 1853.



MILANO

COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA.



Al Rispettabile Pubblico

*L'*esito fortunato ottenuto colla riproduzione di alcuni lavori di distinti coreografi, ed ultimamente di quello della CATERINA di Giulio Perrot, mi ha deciso di produrre un'azione mimica di mia composizione. Questa è cosa di poca entità, ma se la gentilezza del colto Pubblico vorrà degnarsi di accordarmi compatimento, io mi animerò a studiare onde presentare lavori più degni dello squisito suo giudizio.

ANDREA PALLADINO.

PERSONAGGI

ATTORI.



CADET, barbiere	Sig. CATTE EFFISIO.
LEONARDA, madre di	Sig. ^a GAJA LUIGIA.
MARIETTA e	Sig. ^a BOSCHETTI AMINA.
RACHELINA, amante del Barbiere	Sig. ^a ORSINI ANNA.
SELICOURT, foriere, amante riamato da Marietta	Sig. GABRIELLI LUIGI.
REMIGIO, sergente	Sig. BARATTI FRANCESCO.
BERNARDO, caporale	Sig. BOCCI GIUSEPPE.
BATTISTA MANGIAVERSI, poeta	Sig. PANNI AGOSTINO.
VITTORIO, garzone del barbiere	Sig. CUCCHI LEOPOLDO.
ONOFRIO, notaro	Sig. PRESTINARI STEFANO.
GIORGIO, soldato	Sig. TRIGAMBI PIETRO.

Signori e Signore - Contadini d' ambo i sessi
Uffiziali - Vivandiere - Soldati.

L' azione succede in un villaggio della Francia.



La musica è espressamente scritta dal maestro sig. PAOLO CARRER.

Le scene sono dei signori FILIPPO PERONI e LUIGI VIMERCATI.

Direttore ed inventore del macchinismo, sig. RONCHI GIUSEPPE.

Macchinista, sig. ABIATI LUIGI.

*

BALLERINI.

Compositore del Ballo Sig. ANDREA PALLADINO.

Primi ballerini danzanti di rango francese

Signora: Boschetti Amina - Signori Lepri Giovanni - Gabrielli Luigi.

Prime ballerine danzanti

Signore: Bonazzola Enrichetta - Wuthier Ern. - Orsini Anna
allieve emerite dell' I. R. Scuola di Ballo.

Cucchi Claudina, *emerita onoraria.*

Primi ballerini per le parti

Signore: Razzanelli Assunta - Gaja Luigia.

Signori: Catte Effisio - Baratti Francesco - Panni Agostino
Bocci Giuseppe - Trigambi Pietro.

Primi ballerini di mezzo carattere

Signori: Cabrini Carlo - Simonetta Giacomo - Fontana Giuseppe
Marzagora Cesare - Corbetta Pasquale - Romolo Antonio
Gramigna Giovanni - Sevesi Giuseppe - Reali Giuseppe.
Col solito corpo dei Corifei d'ambo i sessi.

I. R. SCUOLA DI BALLO

Maestro di perfezionamento e Dirigente la Scuola

Signor Hus Augusto

col sussidio della di lui moglie Maestra di Ballo

Signora Galavresi Savina.

Maestra di Ballo Signora Filippini Carolina.

Maestro assistente signor Giovanni Goldoni.

Maestro di Mimica signor Bocci Giuseppe.

Professori di violino signori Libois Giuseppe - Peroni Giuseppe.

Allieve dell' I. R. Scuola di Ballo

Signore: Bressac Paolina - Bianchi Caterina - Suardi Adele

Gessago Gaetana - Galli Anna Maria - Calabbi Onorata

Bertoni Maria - Salvioni Guglielmina - Damiani Teresa - Croce Amalia

Salvioni Davidina - Gorini Elena - Morlacchi Giuseppina

Gorini Giuseppina - Hochemann Cristina - Tradati Emilia

Zappini Antonia - Castelli Paolina - Adamoli Giovanna - Conti Rachele

Barnabei Teresa - De Antoni Adele - Colombo Giuditta

Locatelli Anna - Balzaretti Adele - Bronner Giulia.

Allievo dell' I. R. Scuola di Ballo

Signor: Rossi Remigio.



ATTO PRIMO

Piazza della caserma.

*Da una parte la casa di Leonarda; dall'altra
una bottega coll' iscrizione: CADET BARBIERE.*

Leonarda esce di casa colla figlia Marietta, cui palesa il progetto di maritarla al Barbieri Cadet, e per non perder tempo pensa di andare in traccia del Notajo. Marietta si abbandona alla tristezza, poichè ella non ama il Barbieri. Rachelina, che sopraggiunge, cerca di consolarla.

Il foriere Selicourt ed il sergente Remigio, si mostrano sulla porta della caserma. Incoraggiato da Remigio, Selicourt manifesta a Marietta l'amore che ha per lei concepito: questa risponde che sua madre l'ha destinata in isposa al Barbieri. Il Foriere a tale annunzio domanda consiglio al Sergente, e questi chiede a Marietta se Cadet sappia scrivere. Essa soggiunge che appena sa fare il suo nome. Remigio allora conforta gli amanti, assicurandoli che penserà esso a stornar queste nozze.

Mentre stanno in colloquio, si avvanza Battista Mangiaversi, conosciuto per il poeta del villaggio. Remigio mostra agli altri che quello può

esser l'uomo a proposito per annullare il progettato matrimonio, e perciò da tutti è ricevuto con gran cortesia. Mangiaversi è troppo immerso nelle poetiche sue composizioni, per badare ai loro complimenti. Remigio, nello scherzare seco lui, gli fa cadere sott'occhio una borsa di denari, dicendogli, che essa è per lui se vuol secondarlo in un suo pensiero. — Che devo fare? risponde Battista. — Il Sergente gli narra come Marietta, per volere di sua madre, sia forzata a sposare il Barbieri Cadet, ch'ella non ama: Cadet non sa scrivere che il proprio nome, perciò potrebbe essere facilmente ingannato. — Qual' opera debbo io dunque prestare? soggiunge Mangiaversi. — Tu devi insinuare il Barbieri a mandare a Marietta una lettera amorosa, ed invece di questa far sottoscrivere a lui un'affiliazione militare, e con ciò invece di sposo si farà soldato. — Tutti applaudiscono al progetto, e Mangiaversi dichiara di accettare l'incarico.

Ritorna Leonarda dolente di non aver trovato il Notajo; s'incontra col Barbieri, al quale partecipa la risoluzione di dargli in isposa sua figlia Marietta. Pieno di gioja per tale inaspettato annunzio, Cadet ringrazia Leonarda che si ritira in casa: esso apre la bottega e dispone ogni suo utensile.

Marietta, per istigazione della madre, si affaccia alla finestra; ma essa, invece di guardare il Barbieri, scambia alcuni segni d'intelligenza con Selicourt che si lascia vedere ad un balcone della

caserma. Cadet, credendola colà venuta per lui, le manifesta il suo ardente amore; e Marietta invece, badando ad un cenno del Foriere, si ritira, e vi sostituisce Rachelina, la quale, veduta dal Barbieri, la trascura, e si occupa nel farsi la toeletta per gentilmente presentarsi alla sposa. Indispettita Rachelina versa un bacile d'acqua sopra Cadet, che per ischivarlo urta in Bernardo e Giorgio, che appunto in quell'istante escono dalla caserma. Per quest'accidente succede una rissa, dove il Barbieri è soccombente.

Mangiaversi esce dalla caserma, e trovando solo Cadet, stima opportuno il momento per eseguire l'inganno della lettera. Saluta cortesemente il Barbieri, ma questo si mostra malcontento e rabbioso. Il Poeta gliene domanda il motivo, e Cadet gli confida che ama perdutoamente Marietta, ma che non ha mai potuto manifestarle il suo amore. — Scrivetele una lettera, dice il Poeta. — Non so fare che il mio nome, risponde il Barbieri. — Scriverò io per voi. — La proposta viene da esso accettata, quindi firma la carta d'ingaggio che viene dal Battista cambiata colla lettera che Cadet seco porta, allontanandosi tutto allegro e contento.

Il Poeta chiama il Foriere ed il Sergente, rimette loro l'atto di affiliazione militare, e si ritirano nella caserma.

Si inoltrano varj contadini unitamente a Cadet che reca un mazzo di fiori e nel mezzo a questo una lettera che presenta a Marietta, la quale colla madre e Rachelina escono dalla casa.

Il Barbiere invita i contadini a prender parte alla sua felicità con intrecciare liete danze.

Un batter di tamburo annunzia l'arrivo di Remigio, di Bernardo e di alcuni soldati. Cadet va loro incontro invitandoli a bere, ma il Sergente invece gli presenta il foglio del suo ingaggio. Il Barbiere è sbalordito, e giura di non conoscer quell'atto; esso viene per forza trascinato in caserma. Leonarda è disperata; Marietta gioisce; gli altri si ritirano attoniti per l'impensato evento.

ATTO SECONDO

Cortile di una caserma.

Varj soldati stanno giuocando, alcuni bevendo, ed altri danzano con alcune vivandiere che sopraggiungono.

Leonarda, in compagnia di sua figlia Rachelina, giunge in questo luogo. Esse chiedono di parlare al Foriere. Remigio le risponde essere impossibile in tal momento, e accerta di soppiatto Rachelina non essere ciò che una semplice burla per stornare il matrimonio di Marietta col Barbiere, dandole nello stesso tempo una lettera del Foriere da consegnare a sua sorella. Leonarda intanto è trattenuta in disparte dal Caporale. Le donne partono. Remigio ordina a Beniamino di far uscire le sentinelle, il che vien tosto eseguito.

Cadet, già vestito da soldato, esce cogli altri, e, previo un po' d'esercizio, viene destinato a fare la guardia fuori della caserma.

ATTO TERZO

PARTE PRIMA

La scena del primo atto: è notte.

Il Barbiere è posto di sentinella avanti alla caserma. Rimasto solo, e intirizzito dal freddo della notte, pensa ai tristi suoi casi, e nell'eccesso della disperazione è per darsi alla fuga. In tal momento si avvicina la ronda. Rimettesi in fretta l'uniforme che aveva depresso; e ritorna al suo luogo. La ronda passa ed entra nella caserma; Cadet ritirasi nella garetta.

Esce il Foriere e dà il segnale convenuto nella lettera che spedì a Marietta, ed ella, unitamente a Rachelina, esce di casa e sta per fuggire con lui. Il Barbiere, ciò vedendo, tenta impedirne la fuga col dare l'allarme. Arriva il Caporale dalla caserma, e Leonarda affacciasi alla finestra col lume. Il Poeta, il Notajo e varj contadini d'ambo i sessi, accorrono al suono del tamburo. Cadet viene accusato da Remigio di aver tentato d'abbandonare il posto per rapire Marietta, ed è minacciato del meritato castigo pel doppio delitto. Cadet trema dal timore; tutti pregano per lui. Remigio, approfittando di tale occasione, propone a Leonarda, onde assolverlo d'ogni sua mancanza, d'indurlo a rinunciare alla mano di Marietta, proponendole in sua vece quella del Foriere. Cadet accetta sull'istante il partito, e

domanda in cambio la mano di Rachelina. - Si fa giorno. - Il Foriere approva le condizioni stabilite da Remigio, propone di celebrare in sua casa la festa di questi doppj sponsali, e l'offerta viene da tutti con gioja accettata.

Cadet, che scoprì la trama orditagli dal Poeta, medita il modo di trarne vendetta. Lo invita alla festa, ed il Poeta onde esimersene, adduce a scusa il suo abito dimesso e la lunga, incolta barba ch'egli ha. Cadet proponesi di rimediare a tutto, offrendosi frattanto di radergli la barba. Mangiaversi è nelle mani di Cadet, il quale gli fa soffrire mille inquietudini. Il Poeta perde la pazienza e si sottrae da Cadet, il quale, ridendo, ritirasi nella sua bottega.

ATTO TERZO

PARTE SECONDA

Giardino illuminato.

Giungono in folla gl'invitati, i quali fannosi reciproci complimenti. Arrivano pure gli sposi, e tutti gli vanno incontro congratulandosi della felicità che deve in quel momento colmarli per un' unione tanto desiderata. Ad un cenno dello sposo, cominciano liete danze, colle quali termina l'azione.